Unità didattica 1 – *Attori, contesti, problematiche della regolazione del lavoro*

Attori delle relazioni industriali

Lavoratori e sindacati

Lavoratori e organizzazioni che li rappresentano (più spesso i sindacati), con le loro varie articolazioni

Ma vanno considerate **anche forme «informali»** (queste sono presenti più di frequente nei segmenti nuovi della attività produttiva in cui, per esempio, i sindacati non si sono ancora diffusi)

Imprenditori…

Imprenditori, dirigenti, associazioni imprenditoriali (di imprese o datoriali) con le loro varie articolazioni



A differenza dei lavoratori, azione collettiva «meno» necessaria *(v. asimmetria nei rapporti di lavoro)*

Stato (datore di lavoro)

Nelle sue varie articolazioni, entra come attore delle relazioni industriali in una **duplice veste**

1) come **datore di lavoro** (dei dipendenti pubblici), assimilabile agli altri datori di lavoro, ma con alcune differenze importanti di vincoli, opportunità, meccanismi di controllo del suo operato, ecc.

Stato (regolatore)

2) come **regolatore,** definisce alcuni aspetti del rapporto di lavoro, come con la regolazione legislativa, e fissa alcune «regole del gioco» → ruolo fondamentale in tutti i sistemi di relazioni industriali, anche quelli più *volontaristi*



Una distinzione:

- ***Sistemi volontaristi***, sono quei sistemi di relazioni industriali in cui lo Stato si astiene in larga misura dall'intervenire definendo regole (es. UK, Stati Uniti)
- ***Sistemi giuridificati***, sono quei sistemi in cui lo Stato interviene definendo il quadro all'interno del quale le interazioni fra le parti devono avere luogo

Lo Stato, come regolatore, svolge il suo ruolo in **varie aree di attività**:

a) fissa le **regole del gioco** e le procedure entro cui si sviluppano le organizzazioni sindacali e datoriali e in cui si svolgono le loro relazioni (es. regole su libertà sindacale, conflitto collettivo, sciopero, contrattazione collettiva)



Attraverso la funzione legislativa, ma anche giudiziaria e amministrativa (interpretazione e applicazione regole)

b) **definisce molti aspetti del rapporto di lavoro** (es. età minima per poter lavorare, orario massimo di lavoro, salario minimo, diritto delle madri lavoratrici, standard di salute e sicurezza)



Soprattutto attraverso la funzione legislativa, ma anche giudiziaria (interpretazione regole)

c) influenza **l'andamento dell'economia**, del mercato del lavoro, le caratteristiche del **welfare state**; e aggiungiamo anche che influenza **discorsi, narrazioni, culture**, **significati** del lavoro

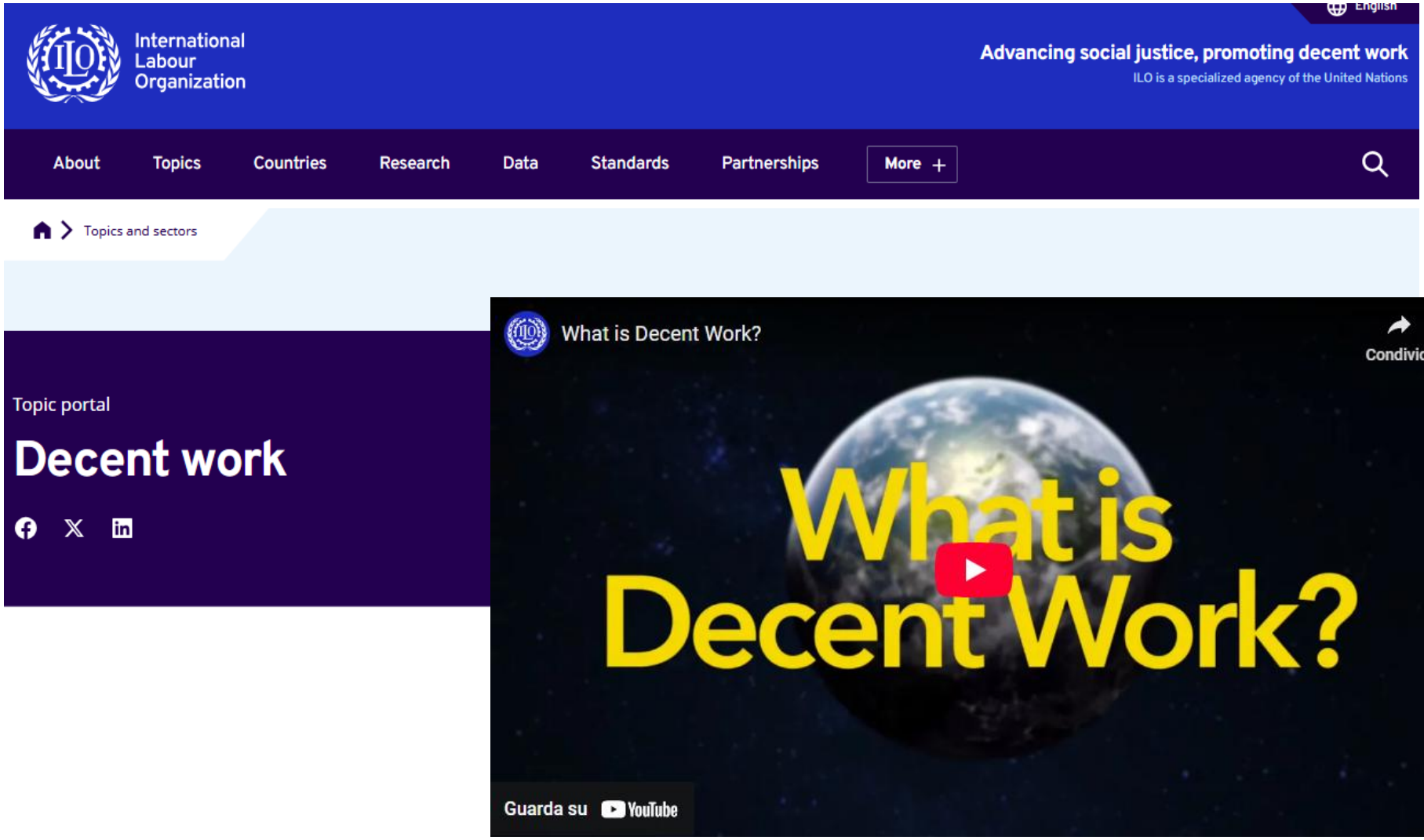


Soprattutto attraverso la funzione esecutiva, ma anche attraverso le altre

Poteri (pubblici) sovranazionali

Organizzazioni internazionali, ecc. che, a volte in modo mediato e indiretto, influenzano i rapporti di lavoro

Organizzazione internazionale del lavoro: ha storicamente cercato di costruire un sistema di diritto internazionale del lavoro e il suo strumento principale erano le c.d. convenzioni (testi normativi che definiscono standard minimi di lavoro, che poi dovrebbero essere ratificati dai diversi paesi)

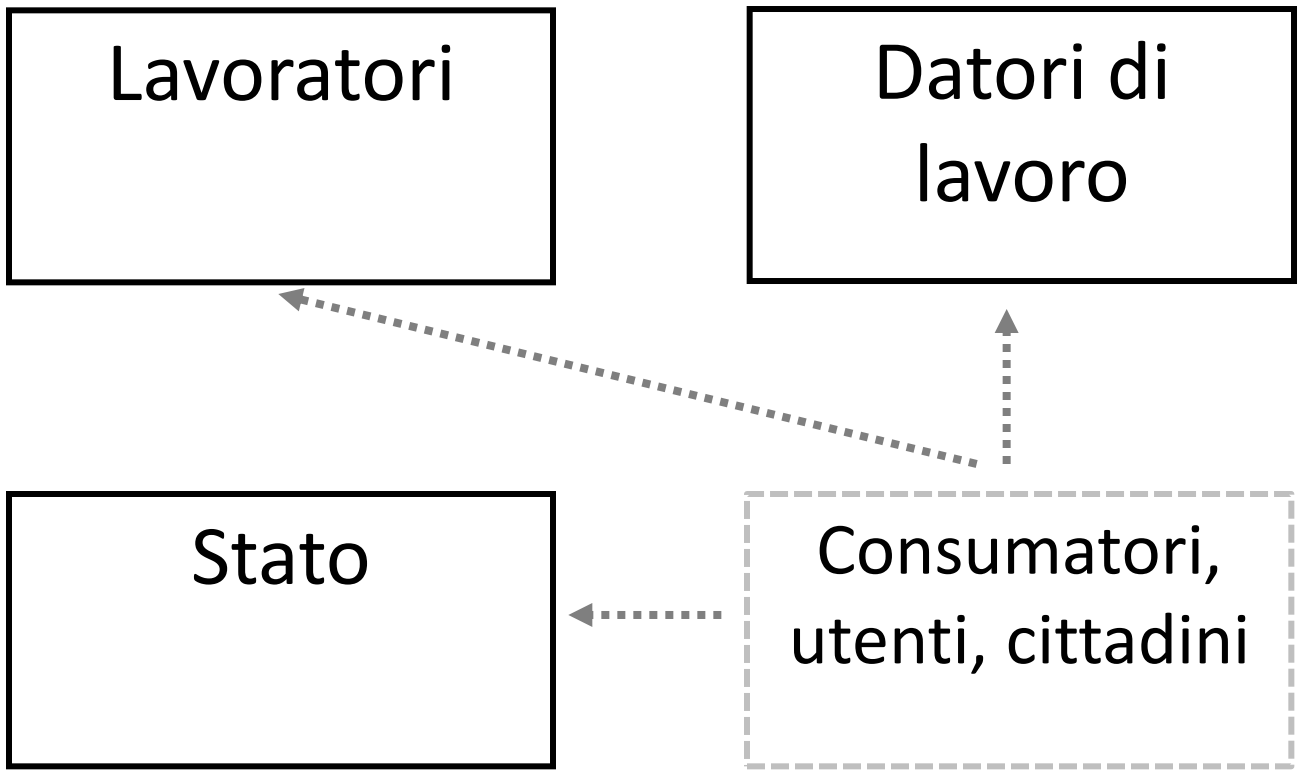

English
International Labour Organization
Advancing social justice, promoting decent work
ILO is a specialized agency of the United Nations
About
Topics
Countries
Research
Data
Standards
Partnerships
More +
Topics and sectors
Topic portal
Decent work
What is Decent Work?
Condividi
What is Decent Work?
Guarda su YouTube

Unione Europea: interventi su regole e procedure delle relazioni industriali, disciplina di specifici aspetti del rapporto di lavoro, politiche economiche e sociali che influenzano relazioni industriali e lavoro

Un altro attore?

Organizzazioni di consumatori, utenti, cittadini




Lavoratori
Datori di lavoro
Stato
Consumatori, utenti, cittadini

I casi più frequenti/studiati → boicottaggio di imprese multinazionali per «cattive» condizioni di lavoro, abusi sul lavoro, ecc. (anche/soprattutto nei loro sub-fornitori)



Esempi (nel settore pubblico)



Marea verde (Spagna)



Marea blanca (Spagna)

Esempi (nel settore pubblico)





Po in actie (Paesi Bassi)

Testi di riferimento

Bordogna L. e Pedersini R., *Relazioni industriali*, cap. II